*Comunicato Stampa*

**Cervinia: l’Oriente di Pier Paolo Pasolini nelle foto di Roberto Villa**

*In una mostra antologica a cura di Vittorio Sgarbi*

“Un film visionario, in cui i personaggi sono ‘rapiti’ e costretti a un’ansia conoscitiva involontaria, il cui oggetto sono gli avvenimenti che gli accadono” così **Pier Paolo Pasolini** definisce il suo film *Il fiore delle mille e una notte* (1974). Allo straordinario regista e alle scene del set viene dedicata **una mostra antologica** che alle 18 di **giovedì 5 marzo** arriverà in **Cervinia** al Grivola Art Hotel (via Jean Antoine Carrel, Breuil – Cervinia). Il lavoro di Pasolini viene qui mostrato attraverso i preziosi scatti di **Roberto Villa**, fotografo di fama internazionale e suo amico.

A cura del prof. **Vittorio Sgarbi**, la rassegna resterà aperta per un mese, fino al 5 aprile 2020. Presentata dal curatore di mostre e grandi eventi **Salvo Nugnes** e dallo stesso Roberto Villa, la kermesse darà largo spazio all’Oriente di Pasolini, ritratto da chi dietro le quinte seguiva con occhio attento ogni mossa. Immagini della troupe e degli attori, ritratti di personaggi e mestieri del mondo pasoliniano *in fieri*, fuori dal set, nei momenti di pausa. Emerge dal lavoro di Roberto Villa un profondo rispetto per Pasolini e uno sguardo trasparente su quanto gli accadeva attorno. Già all’epoca, nello Yemen ‒ dove si trovavano per girare quello che per il regista era il suo “progetto più ambizioso”, con temperature proibitive che passavano dai -12°C della mattina ai 56°C dell’ombra del mezzogiorno ‒ Villa aveva ben chiaro il suo compito: documentare quanto avveniva sul set e al di fuori per poter dare a tutti, anche in futuro, l’opportunità di vivere quei momenti, di studiare il genio per com’era nella realtà. Altro punto utile da tenere a mente nella visita della mostra è il continuo dialogo delle immagini con il presente, il confronto implicito tra due mondi diversi: Oriente e Occidente.

“Quello che avevamo visto allora – ricorda Villa – era una situazione molto tragica, perché gli inglesi avevano abbandonato lo Yemen portando via tutto. Le strade erano state fatte dai cinesi, gli ospedali dai sovietici. Era uno Yemen rosso che si contrapponeva a uno Yemen color USA. Nei negozi apparivano prodotti cinesi e giapponesi… il mercato internazionale era presente. Quello che Pasolini voleva, una civiltà contadina, era già andato perso”.

La rassegna su Pier Paolo Pasolini riporta fedelmente il lavoro di riprese de *Il fiore delle mille e una notte* all’inizio degli anni Settanta offrendo inoltre una panoramica più ampia sulla carriera e sulla vita dell’intellettuale “eretico e corsaro”. Un appuntamento con un grande della cultura italiana sulle vette naturali e artistiche presso il Grivola Art Hotel (via Jean Antoine Carrel, Breuil – Cervinia) dove sono esposte permanentemente alcune delle opere del maestro Gabriele Maquignaz.